



*Integratore alimentare di Soia e Trifoglio rosso, favorisce il benessere della donna in menopausa.*

### DESCRIPCIÓN

#### Ingredienti

Il trifoglio rosso (*Trifolium pratense* L.) è tit. 8% in isoflavoni, Soia (*Glycine Max* L.) è tit. 50% in isoflavoni, Metolose®, Ecologic500 *Bifidobacterium infantis*, *Bifidobacterium lactis*, *Bifidobacterium longum*, *Enterococcus faecium*, *Lactobacillus acidophilus*, *Lactobacillus lactis*, *Lactobacillus plantarum*, *Lactobacillus casei*, *Lactobacillus salivarius*), amido di mais, cellulosa, maltodestrine, inulina, , Agenti antiagglomeranti: biossido di silicio, magnesio stearato vegetale, cloruro di potassio, solfato di magnesio, vaniglia in polvere. Rivestimento: E1420, E553b, E22, E122.

#### Istruzioni per l'uso

Una compressa una volta al giorno.

#### Note bibliografiche

Gli isoflavoni della soia sono sostanze estratte dalle proteine della soia che hanno una struttura simile a quella degli estrogeni, emulandone addirittura le azioni fisiologiche.

Lo studio di queste sostanze e la loro applicazione è stato motivato dalla constatazione che le donne asiatiche hanno meno problemi legati alla menopausa. Studi comparativi hanno dimostrato che con l'assunzione di isoflavoni per circa tre mesi si ottengono notevoli miglioramenti dei sintomi, mentre i primi benefici cominciano a manifestarsi entro un mese.

I dosaggi consigliati variano tra 60 e 80 mg al giorno, poiché rispetto ad altri fitoestrogeni hanno un'attività estrogenica maggiore. Sebbene con minore affinità, si legano al recettore degli estrogeni, formando un complesso recettoriale che funziona in modo simile a loro.

Molte delle proprietà salutari degli isoflavoni possono essere attribuite all'azione estrogenica della genisteina e della daidceina, i due isoflavoni più importanti per la loro interazione con i recettori degli estrogeni distribuiti in tutto l'organismo.

La genisteina ha un'attività estrogenica 7 volte maggiore della daidzeina.

Gli isoflavoni naturalmente presenti, quando entrano nel sistema digestivo, subiscono una serie di trasformazioni che li rendono utilizzabili dall'organismo: cioè biodisponibili. Questo è un passaggio di fondamentale importanza, poiché i composti attivi non sono quelli presenti nelle piante, bensì i relativi





metaboliti, cioè le molecole prodotte dal nostro organismo a partire dal precursore vegetale. In natura gran parte dei fitoestrogeni sono legati ad una molecola di zucchero, formando i cosiddetti glicosidi inattivi (gliconi). Solo quando lo zucchero viene eliminato, attraverso l'azione litica della flora batterica presente nell'intestino, questi composti (agliconi) acquisiscono tutte le caratteristiche nutrizionali che li contraddistinguono.

Il Trifoglio rosso è la pianta con il contenuto più completo di estrogeni: i suoi quattro isoflavoni, infatti, hanno un ruolo molto importante nella biologia dell'organismo umano. Questa attività lo rende un candidato naturale affidabile per la terapia ormonale sostitutiva durante la menopausa.

Il fitocomplesso della pianta è caratterizzato principalmente da sostanze di natura iso-avonica, ritenute responsabili del profilo fitochimico della pianta: sono presenti quantità significative di formononetina e biocianina A, genisteina e daidceina. In questo fitocomplesso sono state rilevate anche quantità significative di vitamina E.

Studi farmacologici e clinici indicano che gli isoflavoni del Trifoglio pratense sono attivi sui sintomi vasomotori della sindrome della menopausa e influenzano, equilibrando, la concentrazione degli ormoni sessuali nelle donne durante il periodo peri-menopausa.

Osservazioni positive sono state fatte anche per quanto riguarda la modificazione della densità ossea, con una riduzione della perdita di massa ossea a seguito dell'apporto prolungato di estratti standardizzati di Trifoglio rosso e Soia.

Infine, non meno importante, è l'influenza sulla condizione lipidica e cardiovascolare complementare alla menopausa: il trattamento con estratti di trifoglio rosso contribuisce alla prevenzione del rischio cardiovascolare associato allo squilibrio ormonale.

